CRONACA DI PRATO

La seduta del Consiglio comunale

La gestione dell'Imposta di Consumo verrà riassunta dal Comune

Lunedì sera, alle 21,30 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per deliberare in merito alla gestione dell'Imposta di Consumo, essendo scaduto il contratto con la ditta appaltatrice, la quale aveva fatto domanda di rinnuovo.

Sono presenti 30 consiglieri, compresa la Giunta Comunale.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato, l'assessore rag. Roberto Giovannini (com.) fa un richiamo «a certa stampa» perchè mantenga, nei confronti delle cose comunali, un atteggiamento più obbiettivo, non ispirato ad animosità. Il consigliere rag. Aldo Petri, corrispondente del nostro giornale, mette in evidenza la scrupolosità e la imparzialità del nostro quotidiano; ma una frase dell'assessore Giovannini provoca «beccate» da parte della minoranza e suscita un baccano indiavolato con relativo scambio di invettive alle quali fa eco anche il pubblico, malgrado le scampanellate del Sindaco Menichetti che cerca di ristabilire un po' di calma.

I consiglieri di minoranza, on. avv. Giovanni Bertini, rag. Petri e Leopoldo Pieragnoli protestano e controbattono vivacemente le parole dell'assessore.

Ristabilita la calma, il rag. Petri chiese che le sue dichiarazioni vengano poste a verbale, mentre il rag. Giovannini dà atto al nostro corrispondente dell'atteggiamento imparziale del nostro giornale e precisa che i rilievi erano rivolti ad altri giornali.

Esaurito l'incidente si passa alla discussione dell'ordine del giorno e sull'argomento riferisce l'assessore Adriano Puccetti (soc.) illustrando la convenienza del Comune a riprendere direttamente la gestione del servizio dell'Imposta di Consumo. A sostegno del suo assunto cita non pochi argomenti.

Dopo questa esposizione il Sindaco dà la parola al consigliere di minoranza rag. Aldo Petri, il quale premesso che, secondo lui, la cosa non è stata studiata con ponderazione e si è fatto troppo in fretta data la grande importanza che ha per le finanze comunali, cita altre decisioni in materia di appalti, ultima quella delle affissioni, che è stata affidata, dal Comune che l'ha gestita fino ad oggi, ad una ditta privata. Del resto molti altri Comuni, fra i quali Firenze, sono stati lieti di riconfermare il servizio alla ditta Trezza che lo gestisce anche nella nostra città. Elenca tutte le difficoltà che una tale trasformazione importerebbe, insistendo sul problema del personale ed accennando anche al funzionamento degli uffici. Mette anche in rilievo che la ditta ha un credito verso il Comune di 2 o 3 milioni ed illustra gli scopi dell'I.N.C.I.G. particolarmente attrezzata a questo scopo. Conclude chiedendo che il passaggio venga almeno differito al 31 dicembre 1947

Si alza a rispondere l'assessore Puccetti che nega che la questione sia stata esaminata affrettatamente. Legge una circolare della Prefettura ed a proposito del personale, se la ditta Trezza si porterà seco i suoi impiegati, darà modo al Comune di sostituirli con dei disoccupati ed invece di un male sarà un bene. In merito alle offerte della ditta in parola, Puccetti afferma di non aver spinto troppo oltre le cose desiderando, prima, sentire il parere del Consiglio.

Il consigliere Alimo Franchi (com.) è del parere che se la ditta tiene tanto ad essere riconfermata è segno che ha il suo interesse e dice che il personale rimarrà a Prato e funzionerà bene come funzionò durante la dittatura.

Petri ribatte le sue osservazioni ed a proposito di fare le cose frettolosamente cita l'esempio della Caserma Settesoldi. In quanto al personale non può essere la circolare prefettizia, che interessa, ma le cifre. Sono queste che contano. A nome della minoranza conferma la sua avversione alla proposta circa la gestione diretta del Comune delle Imposte di Consumo.

Interviene anche il consigliere Pieragnoli (d. c.) che, dopo avere fatto alcune osservazioni sull'argomento invita la stampa a volere concedere una più larga ospitalità alle obiezioni della minoranza.

Torricini (com.) è d'opinione che la gestione diretta sia conveniente per l'Amministrazione Comunale alla quale porterà dei benefici.

Petri a chiusura della discussione domanda che si passi in seduta segreta per la votazione, e poichè la proposta viene approvata, il pubblico viene fatto sgombrare dal salone e l'adunanza continua in seduta segreta. L'assunzione da parte del Comune del servizio dell'imposta di consumo viene approvato con 16 voti favorevoli contro 8 astenuti.

COMUNICATO

A seguito del comunicato apparso a nostra cura sulla pagina locale dei quotidiani fiorentini di domenica 4 agosto, teniamo a dichiarare che esso fu effetto di un malinteso, come da spiegazioni ulteriormente e reciprocamente avvenute fra noi e la redazione del giornale socialista «Il Lavoro» di Prato.

GINO COPPINI e C.

Una visita del comandante la compagnia dei carabinieri al soggiorno estivo di Macìa

I piccoli ospiti del Soggiorno Estivo di Macia, dove si svolge il secondo turno, hanno avuto un'altra visita graditissima; quella del capitano Antonio Zargardi, comandante la locale Compagnia dei Carabinieri che ha potuto constatare di persona quale trattamento viene usato a questi bambini che mercè l'opera umanitaria e benemerita dell'apposito Comitato possono usufruire di venti giorni di vita sana all'aria aperta, vita che rinforzerà i loro corpi e li renderà più robusti per affrontare poi la stagione invernale.

Il distinto ufficiale è stato ricevuto dalle direttrici che lo hanno condotto a visitare i locali nei quali l'igiene è tenuta in gran conto, mentre i piccoli ospiti in una simpatica atmosfera di grande cordialità cantavano, improvvisando; quindi una bella dimostrazione al capitano Zangardi che si compiaceva vivamente con le direttrici per il perfetto funzionamento del Soggiorno.

***

Un'altra visita allo stesso Soggiorno è stata fatta dal direttore tecnico dello stabilimento Figli di Michelangelo Calamai, dott. Piazza e dal direttore amministrativo dello stesso stabilimento rag. Benvenuti, i quali hanno fatto distribuire 250 gelati.

Il tradizionale rito dell'ostensione del Sacro Cingolo

Come è antica tradizione oggi, dopo i Vespri, alla folla sarà mostrata, in occasione della festa dell'Assunzione, la Cintura di Maria che si venera in Cattedrale.

Questo rito sarà presenziato dal Vescovo, il quale dal Pergamo di Donatello, impartirà, con la reliquia, la benedizione alla folla.

Disposizioni annonarie del Sindaco

Il gabinetto del Sindaco comunica:

In seguito a disposizioni telegrafiche del Prefetto il tasso di abburattamento della farina da panificazione viene ridotto dal 91 all'85 per cento. Conseguentemente le razioni del pane a partire dal 16 corrente restano così fissate:

Razione base per normali consumatori: gr. 235; per degenti in ospedale e simili: gr. 325.

Razioni supplementari: per donatori di sangue (per ogni donazione): gr. 700; per lavoratori pesanti e braccianti agricoli: gr. 95; per lavoratori pesantissimi: gr. 185; per minatori e boscaioli: gr 375.

Il prezzo resta temporaneamente invariato.

L'esodo per il Ferragosto

Quante persone saranno, oggi, assenti da Prato? Ecco una domanda alla quale non è facile rispondere con precisione. Approssimativamente, però, si può calcolare che i cittadini pratesi che in occasione del Ferragosto hanno abbandonato la loro città per recarsi a respirare aure possibilmente più fresche, sono diverse migliaia. Moltissimi uffici si sono chiusi ieri per raprirsi lunedì; anche qualche stabilimento ha chiuso i battenti per le ferie di mezzagosto, diversi negozi, pure sono chiusi. Insomma tutto ha contribuito all'esodo che è cominciato fino dalle prime ore d'ieri ed è continuato per tutta la giornata e la nottata.

Gli automezzi diretti verso il mare sono apparsi gremitissimi e qualcuno non ha trovato posto. Sopra erano pigiati come sardine in barile. Anche i treni, ci si dice, hano avuto una straordinaria affluenza di viaggiatori, cosicchè oggi la nostra Prato apparirà come svuotata ed avrà quell'aria pigra e sonnolenta delle località semideserte, mentre coloro che sono rimasti trascorreranno una vera giornata di tranquillità e di riposo.

Riunione di orchestrali

La C.C.L. comunica:

Tutti gli ochestrali della nostra città, sono pregati di intervenire a una riunione che sarà tenuta nei locali di questa Camera del Lavoro, lunedì 19 p. v. alle ore diciassette.

Scopo della suddetta riunione è di prendere accordi con l'Impresa Soc. Elios di Firenze, per la prossima stagione lirica.

Galline che prendono il volo

Il sessantanovenne Brunetto Bellocci, fu Raffaello, abitante in Via Pomeria 81, conservava nel suo orticello tre belle galline bianche che l'altra notte fecero gola ai ladri. Infatti i soliti ignoti, scavalcata la rete che recinge il terreno si introducevano nell'orto ed asportavano i pennuti che avevano un valore di circa 1500 lire e che probabilmente finiranno, oggi, nelle pentole di qualcuno.

Il furto veniva scoperto la mattina e denunziato al comando della stazione principale dei carabinieri che ha iniziato le indagini del caso.

CALCIO

La nuova attrezzatura tecnica dell'A.C. Prato per la Serie B.

La laboriosa campagna degli acquisti e delle cessioni in campo calcistico sta per avere la sua conclusione; la chiusura delle liste di trasferimento, sanzionerà definitivamente l'inizio della nuova stagione sportiva 1946-47. Anche il Prato, che quest'anno parteciperà al campionato della Serie B, ha provveduto a rafforzare i propri quadri con gli acquisti già da noi resi noti e perfezonando in questi ultimi tempi gli ultimissimi ingaggi.

Ci risulta che è stato proceduto all'acquisto dell'attaccante ambidestro Zalateu, già del Bologna ed ultimamente del Gorizia, giuocatore molto noto ed apprezzato per il suo valore, del centro avanti o ala destra Cecchi, della Pistoiese, ben noto ai nostri sportivi che hanno avuto modo di vederlo all'opera in più occasioni, mentre è stato disposto per il ritorno in sede dei seguenti calciatori ceduti lo scorso anno in prestito: il terzino Bonaccorsi a l'ala sinistra Magherini, dal S. Giovanni Valdarno, il mediano sinistro Pasin, dal Vicenza e l'attaccante Toffanetti, dal Vicenza.

Ci risulta anche che si stanno concludendo proprio in questi giorni le trattative per il passaggio nelle file pratesi di un ottimo centro avanti, che dovrebbe completare i quadri degli atleti bianco-azzurri.

In seguito alle cessioni ed agli acquisti gli atleti a disposizione di Notti sono i seguenti:

Portieri: Bartolozzi, Gori, Mazzoni.

Terzini: Cambi, Rossi, Pugi, Toso, Ballerini, Bonaccorsi, Baroncelli.

Mediani: Flebus, Genta, Pasin, Nonis, Vannini, Ciabatti e Massai.

Attaccanti: Cecchi, Caramelli, Grilli, Toffanetti, Zalateu, Ferrari, Chiavacci II, Magherini, Vignolini, Baralla ed il nuovo centro avanti.

Gli allenamenti avranno inizio il 22 corrente, allo Stadio Comunale.

Ora che le fatiche dei dirigenti avranno una tregua, non resta che augurarsi, per il buon nome sportivo della nostra città, che la squadra del Prato, come nel passato, sappia tenere ben alti i colori bianco-azzurri su tutti i campi sportivi d'Italia.

Oggi seconda giornata di corse al trotto

Oggi all'Ippodromo Comunale, alle ore 17 avrà luogo la seconda giornata di Corse al trotto della riunione dilettantistica estiva. Ecco il programma:

PREMIO BOSCO (Internazionale) — L. 25.000 (10.000, 5400, 3000, 1600) — M. 2040 — Per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre con velocità di 1'31" o peggiore o senza velocità. Penalità di m. 2 ai vincitori di L. 100.000 nella carriera e di m. 20 ogni lire 10.000 vinte dall'11 agosto 1946. Abbuono di m. 20 ai cavalli con velocità di 1'34" o di m. 40 se con velocità di 1'36" o peggiore o senza velocità. Ulteriore abbuono di m. 20 ai non vincitori di lire 50.000 nella carriera. Penalità di m. 20 ai cavalli guidati da professionisti.

PREMIO LAGHI — L. 25.000 (12.500, 6250, 3100, 1650, e L. 1500 all'allevatore) — M. 2020 — Per cavalli indigeni di 5 anni ed oltre con velocità di 1'28" o peggiore nell'annata. Penalità di m. 20 ogni lire 150.000 vinte nell'annata e di m. 20 ogni L. 12.000 vinte dall'11 agosto 1946. Abbuono di m. 20 ai cavalli con velocità di 1'30" o peggiore nell'annata non vincitori di L. 300.000 nella carriera, nè di due primi premi dal 1.o giugno 1946.

PREMIO MARE — L. 80.000 (15.000, 7500, 3700, 2000 e L. 1800 all'allevatore) — M. 2040 — Per cavalli indigeni interi e femmine di 3 e 4 anni non vincitori di L. 400.000 nell'annata. Penalità di m. 20 ogni L. 175.000 vinte nell'annata e m. 20 ogni L. 15.000 vinte dall'11 agosto 1946. Abbuono di m. 20 ai non vincitori di L. 275.000 nella carriera e di m. 20 ai 3anni.

PREMIO RIVIERA (Handicap ascendente) — L. 25.000 (12.000, 6250, 3100, 1650 e L. 1500 all'allevatore) — M. 1600 — Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità da 1'29" ad 1'33" nell'annata non vincitori di un primo premio nella riunione.

PREMIO FERRAGOSTO — L. 60.000 (30.000, 15.000, 7400 e L. 3000 all'allevatore) — M 1620 — Per cavalli indigeni di 4 anni ed oltre con velocità di 1'25" o peggiore. Penalità di m. 20 ogni L. 500.000 vinte dal 1.o gennaio 1945 e di m. 20 ai vincitori di L. 30.000 dall'11 agosto 1946. Abbuono di m. 20 ai cavalli con velocità di 1'28" o peggiore non vincitori di L. 200.000 nell'annata.

PREMIO MONTI — L. 25.000 (12.500, 6250, 3100, 1650 e L. 1500 all'allevatore) — M. 1620 — Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'29" o peggiore o senza velocità. I cavalli con velocità di 1'35" o peggiore, o senza velocità alla distanza base, ogni 2" di migliore velocità m. 20 di penalità. Ulteriore penalità di m. 20 ogni L. 10.000 vinte dall'11 agosto 1946. Abbuono di m. 20 ai non vincitori di L. 125.000 nella carriera.

I ladri in una stalla

L'altra mattina verso le 3, quando tale Corrado Gori, di Serafino, di anni 36, colono, abitante in quel di Carmignano nelle vicinanze dell'ex tenuta reale, si alzò e si recò nella stalla, ebbe una ben sgradita sorpresa. La porta era aperta e la stalla era vuota. La sua cavalla, una baia scura, di 3 anni e mezzo, era misteriosamente scomparsa. Con la bestia erano pure scomparsi un barroccino a due ruote e i finimenti che si trovavano in una capanna aperta a poca distanza della stalla, posta sotto l'abitazione del Gori.

Il derubato si recava a denunziare il furto al comando della stazione dei carabinieri di Carmignano, provocando l'immediato intervento dei militari che compievano un sopraluogo dal quale appariva che i ladri per penetrare nella stalla erano passati da una finestra aperta, alta circa un metro e mezzo da terra, poi avevano aperta, dal di dentro la porta, ed erano usciti rubando, quindi il barroccio e i finimenti e causando un danno di circa 70.000 lire.

Per maggiore precauzione i malviventi non attaccavano subito la cavalla al veicolo, ma percorrevano, portandoli a mano, circa trecento metri di una strada campestre entrando quindi nella statale Firenze-Pistoia e dirigendosi verso Firenze.

Si fanno attivissime indagini per scoprire gli autori dell'audace furto.

Una donna contusa

Al sanitario di turno al nostro ospedale, dott. Livatino, verso le 16,30 di ieri l'altro si presentava la donna Ferrati ved. Nardini, di Gio. Batta., di anni 60, dimorante in Via Vittorio Veneto, alla quale il medico riscontrava una contusione escoriata al collo ed una contusione escoriata alla regione lombare destra.

Dopo le necessarie medicazioni la donna veniva giudicata guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Secondo quanto siamo riusciti a sapere la Ferrati, durante una discussione in famiglia, sarebbe stata malmenata.

CRONACA FIORENTINA

In bocca al lupo!

Ferragosto è silenzioso nelle città. S'anima sull'alba della giornata: è la gente che se ne va, ma poi è il giorno di maggior silenzio di tutto l'anno.

Ma stamani, di prim'ora, il rumore è stato notevole; e poi, in realtà, questa prim'ora è stata notturna, tanto notturna che ha fatto rigirare nel letto, e forse guardar trasognati la sveglia, i giganti normali, quelli della partenza alle cinque. Di prim'ora, dunque, rumore di porte chiuse, fischi di richiamo e poi, all'improvviso, motori in moto e gente strana con stivaloni, giacche di tutte le foggie e cappellacci. Ma l'abbigliamento non conta, contano le canne dei fucili, le canne luccicanti che dànno distinzione, e un concerto di abbai e guaiti, che uno stuolo di cani ha lanciato alla luna calante.

Sono i cacciatori che partono, gli ultimi avventurosi di un mondo senza sogni.

Trentadue mila seguaci di Sant'Uberto saluteranno stamani con un'intensa sparatoria l'apertura della caccia.

Anzi, amico lettore, tu che, chissà per quali ragioni, sei rimasto fra le vecchie mura e salirai stasera alla terrazza sul tetto a prendere fresco, non senti scoppi vicini e lontani?

Sono i cacciatori; il tempo è passato, ma i cacciatori sono sempre gli stessi, anche se oggi vanno su carri rombanti e sono muniti di doppiette perfezionate; li troverai domani, ben vestiti, in qualche caffè cittadino, a gruppetti, alzando un po' la voce, a raccontare di portentosi carnieri carichi di quaglie, di starne, di fagiani e coll'immancabile lepre. Qualcuno racconterà anche di «padelle», ma ascoltali bene: per ogni colpo mancato quale carneficina hanno compiuto! Nessuno avrà il coraggio di dire del povero pipistrello scambiato per un verdone. Le bravure e le furbizie, poi, dei vari «Fido» fanno parte a sè: «non gli manca che la parola». Ricordi, amico lettore, i racconti dei nostri anziani? Le grandi battute nel Mugello, a Castelfiorentino, nel Chianti? Anche oggi lo stuolo agguerrito darà battaglia là ai pennuti che forse stanotte hanno cantato l'ultima romanza alla pacifica natura.

Oggi, dunque, vanno per le campagne i cacciatori, non vuol dire se con pochi capelli o con capelli brizzolati, giovani come a vent'anni a ritrovare antichi sogni, sia pure per poche ore. Poi torneranno e la giornata riprenderà comune, ma non sarà più la stessa perchè già si attenderà la nuova partenza.

Intanto, giovani e vecchi cacciatori, in bocca al lupo!

Il premio della repubblica ai grandi invalidi del lavoro

L'Istituto nazionale infortuni, in esecuzione di analogo provvedimento legislativo, ha deliberato la corresponsione del «Premio della Repubblica» a favore dei grandi invalidi del lavoro e di talune categorie di superstiti del lavoro, che si presume ne rimarrebbero esclusi non potendo attendere a nessun lavoro proficuo, e non potendo quindi percepire da enti o da datori di lavoro privati il premio surriferito. Detto premio, sotto determinate condizioni, verrà corrisposto nella misura di 3.000 lire e di 1.500 lire, e per il pagamento sarà provveduto a mezzo dei Comuni.

CHI HA UCCISO GABRIELLA NERI?

Molti interrogativi al decimo giorno dell'inchiesta

E' questo il decimo capitolo di un racconto che ormai solo l'autorità inquirente potrà condurre a fine. Un racconto complicato, di cui si sta tuttora ricercando l'inizio, e al quale manca il nome del personaggio principale. Quel che si sa, inoltre, è velato da una serie di incertezze e da qualche incoerenza: questo, in definitiva, è il bilancio.

Già accennammo — e non soltanto noi — ad una polizia che navigava in alto mare: e da quanto abbiamo potuto capire da un breve, fuggevole colloquio avuto col giudice istruttore dott. Giordanelli, sembra invece che una sponda, dopo tanto naufragio, si delinea all'orizzonte. Di che natura sia questa sponda noi non sappiamo; ma certo è che il giudice a qualcosa alludeva. Che sia, al centro degli ultimi avvenimenti, proprio quel misterioso oggetto di cui tanto si parla, rinvenuto nell'appartamento attiguo a quello della scrittrice? Forse che sì, forse che no. Forse l'oggetto, più che a indicare una persona od un movente, sarà servito a segnalare l'ennesimo passaggio per giungere, dal di fuori, sul luogo del delitto. Forse. Ma tutta la vicenda è piena di questi forse; e c'è tuttora di che perdersi.

Anche l'autopsia stessa è un forse. Poichè il prof. Leoncini, che eseguì l'esame necroscopico del cadavere, non si ritrovò in mano elementi tali da poter dire con certezza: «Si tratta di strangolamento» E neanche la prova concreta che possa trattarsi di delitto: prova questa, che d'altra parte viene fornita in maniera evidente dalla confusione che regnava nell'appartamento della vittima. Che cosa vogliamo dire con questo? Vogliamo dire che per ora, in effetti, di certo sappiamo soltanto che c'è stato un assassinio e che, nella cappella di S. Silvia nel cimitero dell'Antella, riposa per sempre una vittima di questo tormentato periodo E' poco.

Furto, odio, sottrazione di documenti, passione, qual'è il vero movente del delitto? Si potrà azzardare un'ipotesi — e se ne son dette tante, — ma con esattezza niente vien fissato. Il cadavere venne ritrovato disteso bocconi accanto al letto (un divano alla turca disposto in angolo), e qualche cassetto era in disordine. Non così i vestiti della scrittrice, disposti con cura sulla spalliera di una sedia.

Entrammo anche noi, il giorno della scoperta, in quella stanza. E la prima cosa che ci colpì fu la mostruosa vescica che si era formata attorno alla gamba sinistra della vittima ed un insopportabile fetore. Di sotto al corpo della scrittrice (per metà avvolto da un lenzuolo e da una coperta) si partiva una striscia di una sostanza liquida che noi prendemmo per sangue sgorgato da una ferita. Ma una ferita non c'era — lo sapemmo dopo — e il sangue doveva essere uscito dalla bocca durante il processo di decomposizione. Sul letto due cuscini: uno da capo — così si dice normalmente — ed uno da piedi sul quale era una traccia di sangue. Diagonalmente al letto una specie di mobiletto toilette, in posizione insolita. Lo specchio di questo mobile (uno di quegli specchi che girano su di un pernio) era rivolto in direzione del capezzale, Ma leggermente spostato verso il soffitto

Presto si accorsero della nostra presenza e dovemmo uscire; e a noi rimase solo l'impressione di una stanza in disordine o quasi, di un cadavere, e di una fotografia al magnesio fatta da quelli della polizia scientifica I particolari riaffiorarono dopo, nella nostra memoria; ma non avevano grandi significati per noi, entrati così di sfuggita. Solo nella stanza notammo del fumo: gli agenti e i funzionari combattevano, fumando, l'irrespirabilità dell'aria. (Ed ora ci viene un dubbio: non saranno stati mica lasciati da loro, i mozziconi di sigaretta notati dopo sul pavimento? Chè a quanto ci risulta, i primi che entrarono nella stanza trovarono, sì, due o tre mozziconi, ma questi erano nel portacenere non per terra).

Comunque, la prima impressione, fu quella che si trattasse di un delitto il cui movente non sarebbe stato difficile stabilire. Questo credemmo quel giorno e il giorno successivo alla scoperta del cadavere; ma poi gli interrogativi si sovrapposero agli interrogativi dei quali nessuno, apparentemente, potè avere una risposta. La stampa cittadina, in questi dieci giorni, ha prospettato per lo meno altrettante ipotesi che poi ha demolito da se stessa.

Dopo aver detto ciò, i lettori non si meraviglieranno se oggi non ripetiamo il ritornello dell'atteggiamento negativo dei fratelli Cartilloni, se non accenniamo al misterioso documento per il possesso del quale la Neri sarebbe stata uccisa e se non parliamo neppure di paletti, di porticine e di finestre più o meno grandi, attraverso le quali l'assassino dovrebbe essere passato per introdursi in casa della scrittrice.

Storia di una borsetta

L'altro ieri la signora Lina Mastrangelo, abitante nel viale Cadorna 40, smarriva la propria borsetta contenente denaro, un mazzetto di chiavi, le tessere annonarie e i documenti personali Quello stesso giorno un individuo si presentava al Commissariato di Rifredi riportando la borsetta che aveva rinvenuta poco prima, Qui, egli veniva pregato di consegnare personalmente l'oggetto alla signora Mastrangelo, A tutt'oggi, però, l'individuo non si è fatto vivo.

Un innamorato focoso

Minaccia con la rivoltella i genitori della fidanzata

Un drammatico episodio è avvenuto l'altra sera al Ponte a Ema: il ventitreenne Romano Bandinelli, abitante a Grassina in via Chiantigiana, ha invitato ad uscire di casa i genitori della propria fidanzata a nome Romana Pini, minacciandoli poi di morte con tanto di rivoltella in pugno.

Perchè il Bandinelli ha compiuto il gesto di cui ora sta scontando le conseguenze in una cella del carcere delle Murate? L'origine del fatto è piuttosto remota. Tempo fa, nonostante la recisa opposizione dei genitori della ragazza, il Bandinelli si fidanzò con la giovane Romana, con la quale aveva cura d'incontrarsi di nascosto. Un brutto giorno, però, la tresca venne scoperta e il Bandinelli perentoriamente diffidato a interrompere ogni relazione con la fanciulla. Ma che importanza ha una diffida quando c'è di mezzo l'amore? Infatti i due giovani continuarono lo stesso a vedersi e le cose sarebbero andate avanti chissà ancora per quanto tempo se, proprio l'altra sera, la madre della ragazza non avesse avuto la disgrazia d'imbattersi in strada con la coppietta.

Apriti cielo! In preda ad un forte risentimento, la donna ne diceva di cotte e di crude al Bandinelli, al quale poi strappava con forza la ragazza, somministrandole una lezione che feriva profondamente i sentimenti dell'innamorato. Sta di fatto che questi, correva di corsa a casa, si armava di una pistola e quindi saltava in bicicletta, recandosi poi a grande velocità dinanzi al domicilio dei genitori della sua innamorata. Qui, come abbiamo detto, egli impugnava l'arma minacciando di morte i Pini, qualora questi non avessero cambiato atteggiamento nei suoi confronti.

Il Palio di Siena

Il popolo di Siena, e con esso tutti coloro che appositamente sono convenuti nella inconfondibile città toscana da ogni parte d'Italia e d'Europa, si appresta a seguire con spirito gioioso e con cuore ansioso il secondo Palio dell'anno che, appunto in Siena, si correrà domani venerdì, in una cornice quanto mai fastosa e suggestiva. La temperatura di Siena è salita di molti gradi: le contrade vivono in un'atmosfera torrida. E come potrebbe essere altrimenti? Il gioco tiene in fermento il sangue dei senesi da troppi secoli perchè ormai non faccia parte integrante della sua stessa vita. Del resto, fra tutte le feste tradizionali, il Palio è senza dubbio la più toscana o, per meglio dire, la più italiana, poichè più di ogni altra, caratterizza ed esprime la vivacità dello spirito della nostra gente, il suo schietto entusiasmo, il suo appassionato amore per la bellezza e per tutto ciò che è forte, generoso e audace. La festa, naturalmente, non consiste soltanto nei pochi minuti della corsa, Questo è il momento più culminante della manifestazione; ma lo è appunto perchè è preceduto da altre cerimonie che, per il loro significato, il popolo ama e segue con accresciuto interesse. L'inizio ufficiale del Palio ha luogo in chiesa con la benedizione dei cavalli. Qui, nella maestà dell'austero tempio, il rito assume un tono mistico ed eroico. I magnifici animali scalpitanti sotto le ampie volte sorrette da alte colonne sono guardati dal popolo con tale serietà appassionata che neppure un «ricordo» lasciato cadere sul marmoreo pavimento, riesce a rendere meno intensa poichè questo è considerato un ottimo presagio di vittoria. Ci sono ancora quattro ore prima che s'inizi la corsa; e queste trascorrono tra canti, suoni, discussioni allegre e talvolta rissose che fanno salire la tensione degli animi al livello più alto. Ma ecco giunto il momento tanto atteso: tutto viene dimenticato: dolori fisici, dispiaceri, gioie e ingiustizie, guerra e pace. Tutto. Si rivive, come per incanto, la gaiezza e la festosità del fragoroso '500. Ora i cavalli pare che volino rasenti intorno alla Piazza del Campo, ma gli occhi degli spettatori sono fissi soltanto su quello che già si annunzia come vincitore. E quando la vittoria è ghermita, un grido immenso, un grido che sale alto fino al cielo come un rombo che tutto travolge, saluta il vincitore. La festa è finita? Macchè! La festa finisce più tardi con un pantagruelico cenone. Le molte glorie dei senesi annoverano fra esse anche l'arte dolciaria. Quale migliore occasione per farne sfoggio? Ed è veramente un'antica gloria, questa, di cui Siena è giustamente fiera. Antica perchè fu nel primo quarto del XVIII secolo che Natale Pepi, frate terziario, acquistò rinomanza mondiale col suo Pan Pepato (Pepia Ceres) da lui periodicamente spedito in ogni più lontano angolo della Terra a mezzo di cento e cento viaggiatori. La ditta si consolidò nel figlio dottor Bernardino Pepi il quale, indagando i segreti dell'arte, portò a meravigliosa attività e a vasta rinomanza sia il nome che i prodotti. Pepi. Il segreto fu trasmesso ai figli e ai figli dei figli; e il gustoso panforte Pepi comparve su tutte le mense finchè non giunse a solennizzare le feste più belle e più gioiose come, ad esempio, quella natalizia. Esisteva tutta una storia su quest'arte inimitabile. Purtroppo gli eventi del 1810 e poi quelli del 1866 provocarono la distruzione degli archivi del Convento dell'Osservanza ove i documenti erano gelosamente custoditi. Ma qualcosa, purtuttavia, è rimasto. E da queste gialle pergamene balza chiaramente l'origine e la fama dell'antica ditta Natale Pepi che ha fatto suo l'augurale motto francescano: «Pax et Bonum».

Un incendio durante la trebbiatura

Grano per 250 mila lire distrutto dal fuoco

Nell'aia del colono Vincenzo Mongrivelli, residente a Santa Sofia Carburaccio di Firenzuola, si stavano svolgendo ieri le operazioni di trebbiatura quando, per cause non ancora accertate, i covoni del grano ammucchiati prendevano fuoco.

L'incendio, violentissimo, ha distrutto il grano causando un danno di circa 250.000 lire.

Arrestato in treno per il furto di un portafogli

Gli agenti del Commissariato Compartimentale hanno arrestato sul treno di Milano certo Giovanni Jappicca, di anni 22, da Torre Annunziata, responsabile del furto di un portafogli contenente 100.000 lire di assegni, in danno di un altro viaggiatore.

LA RADIO

(Giovedì, 15 agosto)

FIRENZE. — Ore 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.30: Musiche del mattino; 8.20: «Sulla via del ritorno»; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze;** 12: Musica sinfonica; 12.20: Canzoni; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Musica operettistica; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: «Le Arti», rassegna settimanale; 14.10: Attualità scientifiche; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35-15.15: Orchestra Radio Bari diretta dal M.o Carlo Vitale; 17.30: Il programma per la donna, a cura di Adriana Fabbri; 18: Musica da ballo; 19: Musica sinfonica; 19.40: «La voce dei lavoratori», trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.55: Attualità sportive; 20.35: «Il tema della settimana»; 21.05: Concerto della violoncellista Cielia Chelotti Tacchinardi; 21.30: «Scene e canti dell'Etna»; 22: **Concerto sinfonico diretto dal M.o Ottavio Ziino** (Gervaise, Debussy, Roussel); 23.12: **Radiocronaca assegnazione Premio Viareggio;** 23.50: Ultime notizie.

Da Firenze per Roma S. Palomba. — Ore 13.15-14: Francesco Ferrari e la sua orchestra.

(Venerdì, 16 agosto)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci; 10.30: **Dal Palazzo Civico di Siena: Inaugurazione del Congresso Nazionale Vitivinicolo;** 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica operistica di Refice Mucci; 12.20: Musica ritmo-sinfonica eseguita dall'Orchestra di Allen Roth; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Orchestra di archi moderna, diretta dal M.o Francesco Donadio; 13.44: «Ascoltate questa sera....»; 13.51: «Teatro», rassegna settimanale; 14.10: Attualità scientifiche, Ugo Maraldi: «Polvere di stelle»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35-15.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 17.30: «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 18: Musica da ballo; 18.30: «Capitan Matamoro», radiosettimanale per bambini; 19: «Il vostro amico», presenta un programma di musica leggera; 19.25: Canzoni; 19.55: Attualità sportive; 20.35: Concerto del violoncellista Giacinto Caramia e del soprano Elisa Capolino; 21: «Nel regno delle terme»; 21.05: **«Pronto! Pronto... E' la fortuna!»;** 21.20: **«I racconti del signor Giocondo»,** di Gino Caprioli e Gerardo Fischetti, a cura di Franco Rosi. Orchestra diretta dal M.o Gino Campese; 22: Orchestra Radio Bari diretta dal M.o Carlo Vitale; 22.25: Enrico Fulchignoni: «Il settantesimo anniversario di Jung»; 22.35: «Canti popolari inglesi»; 23.12: **«Il Palio di Siena»,** documentario di attualità.

COMUNICATO

I giorni 15 e 16 corrente gli uffici di pubblicità di questo giornale: SICAP, Piazza Duomo 6-7 r., resteranno chiusi. Per inserzioni urgenti e necrologie rivolgersi alla tipografia del giornale, Via Ricasoli 8.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia BALDI ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo dolore per la perdita immatura della sua cara

Ida

Ponte a Ema, 14 agosto 1946.

Pubblicità economica

Accettazione SICAP, Piazza Duomo, angolo via Ricasoli, Tel. 27-171 SERVIZIO CASSETTE

MEDICI

DISFUNZIONI sessuali Dr. Lodovici via Pecori 8. Visite venerdì-sabato.

OCCASIONI

VENDESI banco scaffalatura con vetri. Gioberti 176 r. 1335

SMARRIMENTI

SMARRITO passaporto americano numero 113119 intestato Francis H. Young tratto Ognissanti via Fossi S. M. Novella piazza Stazione. Pregasi consegnarlo dietro ricompensa portiere albergo Excelsior. 1410

RAPPRESENTANZE

CERCO rappresentanza calzature introdotto vasta clientela Toscana. Cassetta SICAP 31 T . 1409

COMMERCIALI

UNA PICCOLA dose di **SUPERLIND SAPONE IN POLVERE** corregge le acque dure, rendendo il bagno deliziosamente gradevole.

COMPRE VENDITE BENI

PODERE, acquisterei con villetta acqua, luce, accessibile, anche media collina. Dettagliare località, richiesta cassetta 28 T SICAP. 1405

CAPITALI SOCIETA'

ANONIMA EDILE ricerca soci aumento capitale 2 milioni. Ricerca socio, capace direttore tecnico per cantieri Versilia, apportante quota un milione. Ottime prospettive lavoro, sicuro redditizio impiego capitali. Informazioni I.E.P. via Verdi 145 bis, Viareggio.

AFF. APPARTAM. NEGOZI

MAGAZZINO vasto asciutto cercasi anche via secondaria, deposito crine vegetale. Eventuali segnalazioni verranno ricompensate. Scrivere cassetta 10-T Sicap 1330

DOMANDE DI IMPIEGO

UFFICIALE reduce occuperebbesi posto fiducia, sorveglianza, controllo esazioni, adeguata cauzione, referenze cassetta 30 T SICAP. 1408

LEZIONI, COLLEGI

ACCURATE lezioni preparazioni ogni tipo scuole medie. Telefonare 46.083 1407

ISTITUTO Martini, Rustici 5, tel. 25.070 preparazione esami riparazione ogni tipo scuola. 1399